

DOTTORATO DI RICERCA IN AMBIENTE, DIRITTO COMPARATO E TRANSIZIONI

Regolamento di organizzazione e funzionamento del Dottorato di Ricerca in *Ambiente, Diritto Comparato e Transizioni* Dipartimento di Scienze Politiche

(approvato in data 19.12.2025)

PARTE I

Articolazione e organizzazione gestionale

Art. 1

Articolazione organizzativa/gestionale.

1. Il presente Regolamento è redatto ai sensi dell'art. 20 del D.R. n. 602 del 04/07/2023, Regolamento di Ateneo di Disciplina del Dottorato di Ricerca dell'Università della Campania "Luigi Vanvitelli", da ultimo modificato con D.R. n. 191 del 06/03/2025.
2. Il Dottorato di Ricerca in *Ambiente, Diritto Comparato e Transizioni*, con sede amministrativa presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" (in seguito "Dottorato") è composto dai seguenti organismi:
 1. Collegio dei Docenti;
 2. Coordinatore;
 3. Gruppo di Coordinamento;
 4. Commissione di Autovalutazione e di Indirizzo;
 5. Comitato consultivo (Advisory Board).
3. Con riferimento a disciplina e funzioni del Collegio dei Docenti e del Coordinatore, si rinvia integralmente alla normativa nazionale vigente, nonché al D.R. n. 602 del 04/07/2023, Regolamento di Ateneo di Disciplina del Dottorato di Ricerca dell'Università della Campania "Luigi Vanvitelli", da ultimo modificato con D.R. n. 191 del 06/03/2025.

Art. 2

Gruppo di Coordinamento

1. Il Gruppo di Coordinamento coadiuva il Coordinatore nello svolgimento delle sue funzioni, anche con riferimento alla valorizzazione del curriculum in cui si articola il percorso formativo del Dottorato.
2. Il Gruppo di Coordinamento è composto da un numero di componenti da 3 a 5 (compreso il Coordinatore).
3. I componenti del Gruppo di Coordinamento sono nominati dal Coordinatore, sentito il Direttore del Dipartimento di Scienze politiche, previa comunicazione al Collegio dei Docenti. Durano in carica per un ciclo dottorale e possono essere riconfermati nel ruolo su proposta del Coordinatore, previa comunicazione al Collegio dei Docenti.
4. Il Coordinatore può procedere alla revoca dell'incarico per circostanze sopravvenute, previa comunicazione al Collegio dei Docenti.

Art. 3

Commissione di Autovalutazione e di Indirizzo

1. La Commissione di Autovalutazione e di Indirizzo è disciplinata dall'art. 18 del Regolamento di Ateneo di Disciplina del Dottorato di Ricerca (D.R. n. 602 del 04/07/2023, da ultimo modificato con D.R. n. 191 del 06/03/2025), al quale si rinvia per tutto quanto non previsto nel presente articolo.

2. La Commissione di Autovalutazione e di Indirizzo del presente Dottorato di Ricerca è presieduta da un componente del Collegio dei Docenti ed è composta da un numero di membri componenti da 3 a 7, da un rappresentante dei Dottorandi eletto in seno ai Collegi dei Docenti, da un membro componente quale soggetto operante nel mondo della ricerca e/o delle professioni non accademiche, da un membro componente quale rappresentante delle parti sociali e un membro componente quale membro di un'università straniera.
3. Presidente, membri componenti e rappresentate dei Dottorandi sono nominati dal Collegio dei Docenti su proposta del Coordinatore, sentito il Direttore del Dipartimento di Scienze Politiche. Il Presidente convoca la Commissione almeno due volte ogni anno. Le deliberazioni, per quanto di competenza, sono adottate a maggioranza dei presenti. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si rinvia all'art. 18 del D.R. n. 602 del 04/07/2023, Regolamento di Ateneo di Disciplina del Dottorato di Ricerca Regolamento dell'Università della Campania "Luigi Vanvitelli", da ultimo modificato con D.R. n. 191 del 06/03/2025.
4. Di norma, i componenti della Commissione restano in carica per un ciclo dottorale e possono essere riconfermati dal Collegio dei Docenti previa proposta del Coordinatore. Tuttavia, considerata la rilevanza della funzione svolta, la composizione della Commissione può essere variata e/o integrata in qualsiasi momento con le medesime modalità previste per la nomina dei singoli componenti.

Art. 4

Comitato consultivo (Advisory Board)

1. Il Comitato consultivo (Advisory Board) ha la funzione di valutare periodicamente l'attività formativa del corso di dottorato, di indicare eventuali modifiche e integrazioni ai programmi formativi approvati dal Collegio dei docenti, di suggerire strategie e azioni finalizzate a migliorare l'impatto delle attività di ricerca e ad ampliare gli sbocchi lavorativi per i dottori di ricerca.
2. Il Comitato consultivo è composto da componenti interni ed esterni al Dottorato, da rappresentanti delle istituzioni, delle imprese, delle parti sociali, da dottorandi e dottori di ricerca. Ne fanno parte, di diritto, il Direttore del Dipartimento di Scienze politiche (o un suo delegato), il Coordinatore, i componenti del Comitato di coordinamento, il Presidente della Commissione di Autovalutazione. Possono prendere parte ai suoi lavori anche i membri del Collegio dei docenti, previa comunicazione al Coordinatore.
3. Il Comitato consultivo non ha un numero di componenti predeterminato. I componenti sono nominati dal Collegio dei docenti su proposta del Direttore del Dipartimento di Scienze politiche, del Coordinatore e dei membri del Collegio dei docenti. Restano in carico per 3 anni e sono rinnovabili automaticamente. Tuttavia, considerato il ruolo centrale svolto da questo organismo, la sua composizione può essere variata e/o integrata in qualsiasi momento con le medesime modalità prevista per la nomina dei singoli componenti.

PARTE II

Didattica e percorso formativo

Art. 5

Organizzazione didattica e programma didattico-formativo

L'architettura del programma didattico-formativo, ai fini del conseguimento del titolo di Dottore di Ricerca, è presupposta dall'organizzazione didattica indicata in sede di accreditamento del corso dottorale e contempla le seguenti categorie generali di attività:

- Attività didattiche programmate;

- Altre attività didattiche, tra cui quelle formative della Scuola di Dottorato (SDA) e di Ateneo;
 - Attività formative di ricerca (ivi compresa la redazione della tesi finale).
2. Il percorso triennale in cui si articola il Dottorato corrisponde a 180 CFU, con una ripartizione di 60 CFU e un monte ore pari a 1.500 per anno, da conseguire nelle seguenti attività a disposizione nell'offerta formativa, di cui alcune a carattere obbligatorio:
- Attività didattiche programmate;
 - Altre attività didattiche, tra cui quelle formative della Scuola di Dottorato (SDA) e di Ateneo;
 - Attività formative di ricerca, nelle quali rientrano le attività di didattica integrativa, i soggiorni all'estero, gli interventi a convegni o a conferenze di rilievo nazionale o internazionale, in Italia o all'estero, le attività di *stage* in Italia o all'estero, le attività in azienda svolte dai borsisti (con borse PNRR o co-finanziate), le pubblicazioni scientifiche, le attività di studio personale, nonché – se previamente autorizzate dal Supervisore individuale e validate dal Coordinatore – le partecipazioni a *Summer* o *Winter School*, seminari di rilievo nazionale o internazionale in Italia o all'estero inerenti alla specifica tematica di ricerca prescelta dal Dottorando.
3. Un singolo CFU è pari a 25 ore di impegno, ovvero di attività e/o di studio individuale;
4. I Settori Scientifici Disciplinari (SSD) del Corso di Dottorato di Ricerca sono i seguenti: GIUR-01/A - GIUR-11/A - GIUR-03/B - GIUR-05/A - GIUR-09/A - GIUR-11/B – GEOG-01/B.

Art. 6

Articolazione annuale del percorso formativo

1. I Dottorandi predispongono, previa approvazione del proprio Supervisore, un programma individuale di formazione pianificando, in linea di massima, la frequenza di attività didattiche e lo svolgimento di attività di ricerca per un totale di 60 CFU per ciascun anno di corso in base al rapporto indicato dall'art. 6, comma 3 del presente Regolamento.

2. Il percorso formativo è articolato come segue:

a) **Primo anno** (60 CFU-1.500 ore):

- Attività didattiche programmate a carattere obbligatorio erogate dal Corso di Dottorato: 20 CFU;
- Altre attività didattiche: 30 CFU.
- Attività formative di ricerca: 10 CFU.

Possono configurarsi, altresì, come obbligatorie, su indicazione del Coordinatore, le eventuali attività seminariali e convegnistiche, anche ove il Dottorando abbia già acquisito il numero di CFU richiesto. L'offerta formativa del primo anno prevede l'acquisizione di conoscenze trasversali e multidisciplinari, oltre all'approfondimento delle conoscenze scientifiche del Dottorando, attraverso insegnamenti specifici di livello avanzato e di seminari specialistici.

b) **Secondo anno** (60 CFU-1.500 ore):

- Attività didattiche programmate a carattere obbligatorio erogate dal Corso di Dottorato: 20 CFU;
- Altre attività didattiche: 20 CFU.
- Attività formative di ricerca: 20 CFU.

I Dottorandi possono scegliere le attività da svolgere tra quelle proposte nella scheda di accreditamento del corso, concordandole con il Supervisore, in base ai propri interessi di ricerca.

Possono configurarsi, altresì, come obbligatorie, su indicazione del Coordinatore, le eventuali attività seminariali e convegnistiche, anche ove il Dottorando abbia già acquisito il numero di CFU previsto dal programma formativo.

L'offerta formativa del secondo anno prevede un ulteriore approfondimento delle conoscenze scientifiche del Dottorando, grazie a ricerche tematiche, seminari e convegni di studio specialistici. Le attività didattiche vertono su argomenti inerenti agli specifici ambiti di ricerca del Dottorato e ai percorsi formativi di approfondimento, sempre con un approccio multidisciplinare, interdisciplinare e transdisciplinare.

c) **Terzo anno** (60 CFU-1.500 ore):

- Attività didattiche programmate a carattere obbligatorio erogate dal Corso di Dottorato: 10 CFU;
- Altre attività didattiche: 20 CFU.
- Attività formative di ricerca: 30 CFU.

L'offerta formativa dell'ultimo anno prevede l'acquisizione di conoscenze scientifiche avanzate, in particolare finalizzate alla redazione dell'elaborato finale.

Art. 7

Norme finali e rinvio

1. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si rinvia alle normative nazionali vigenti, primarie e secondarie, e al D.R. n. 602 del 04/07/2023, Regolamento di Ateneo di Disciplina del Dottorato di Ricerca, da ultimo modificato con D.R. n. 191 del 06/03/2025.
2. Costituiscono allegati al presente Regolamento: il Regolamento di Ateneo di cui al precedente comma, le schede di accreditamento del Dottorato relative ai cicli attivi e le indicazioni procedurali fornite ai Dottorandi per lo svolgimento delle attività di ricerca (missioni, periodi all'estero, ecc...).